



*Riconosciuto e incaricato dal MIPAAF con decreto 54412 25/10/2013 per tutela, promozione, valorizzazione, informazione al consumatore, cura interessi generali per i vini della DOP "Cortona" e*

*vigilanza per i vini della DOP "Cortona" e "Orcia" commi 1 e 4 art. 17 Dlgs 8/4/10, n.61*

*Prot. E\_1177/2016*

*Cortona, 17/10/2016*

Gentile Assessore Remaschi,

scrivo in qualità di presidente del Consorzio di Tutela Vini di Cortona. Una denominazione giovane, se paragonata ad altre storiche denominazioni come il Chianti Classico, ma che, con sforzi enormi ha raggiunto un successo che nemmeno noi speravamo ottenere in soli 16 anni. Sforzi che però risultano vanificati dall'opera devastatrice di cinghiali, caprioli e storni. Ormai a vendemmie quasi finite siamo a tirare le somme e i danni vengono al pettine. I cinghiali oltre al danno diretto, mangiare o rovinare l'uva, spesso danneggiano in maniera grave anche la pianta. I caprioli, oltre al frutto brucano l'apparato fogliare della pianta compromettendo la qualità dell'uva e la vita della pianta.

Fare recinzioni ha costi che oggi i nostri associati non possono permettersi e comunque spesso risultano soluzioni non sufficienti a proteggere le colture che, oltre agli ungulati sono attaccate dagli storni. Nuvole di questi volatili oscurano il

**Consorzio di Tutela dei Vini D.O.C. Cortona**

Sede operativa Via Roma, 18; Sede legale: c/o Cortona Sviluppo – Via Guelfa, 40  
52044 Cortona (AR) – tel/fax 0575 603793 [cortonavini@cortonavini.it](mailto:cortonavini@cortonavini.it) [www.cortonavini.it](http://www.cortonavini.it)



cielo posandosi sulle viti cibandosi dell'uva con danni addirittura superiori ai cinghiali. Infatti oltre agli acini che mangiano o asportano, rompono la buccia delle bacche da cui parte l'infezione delle malattie crittogame che poi si diffondono su tutto il grappolo e i gappoli contigui. Siamo coscenti che il problema sia complesso per vari motivi ed interessi, ma siamo altrettanto coscenti che non possiamo rimanere passivi di fronte alla distruzione del nostro sostentamento.

Solo nel nostro territorio esistono una trentina di aziende vitivinicole con varie centinaia di addetti, oltre l'indotto. Non è pensabile che un'azienda possa sostenere danni che superano il 30% ogni anno. Nè si può chiedere agli operatori di passeggiare per la vigna, per settimane, con tasche piene di petardi da lanciare dove si posano nuvole di storni.

Oltre a questo problema grave per noi viticoltori, vi è un grave problema di sicurezza pubblica. Gli ungulati, per vari motivi, scendono sempre più sovente a valle inoltrandosi ormai addirittura nei centri abitati. Nel febbraio di quest'anno un capriolo è andato contro un'autovettura condotta da M. P. mentre percorreva, in ore serali, la Strada Provinciale 34 in località Calcinaio. L'animale attratto dalla luce emessa dai fari dell'autovettura è andato a schiantarsi sul cofano del mezzo. Un miracolo ha impedito una tragedia visto che da un lato della strada ci sono cipressi e una scarpata. Due anni prima purtroppo non è andata così.

Sulla SP 35 in località Sant'Angelo, un uomo sul suo scooter stava rientrando al posto di lavoro dopo la pausa pranzo, cioè in pieno giorno, un capriolo attraversando la strada lo fa cadere e, a seguito della caduta dal mezzo, l'uomo muore. Il 27 settembre ultimo scorso, nel pomeriggio non in ore notturne, un cinghiale è stato investito in via Scotini, zona urbana di Camucia, paese del comune di Cortona. Anche in questo caso si è evitata una tragedia per puro miracolo. La strada è ad alta densità di traffico.

**Consorzio di Tutela dei Vini D.O.C. Cortona**

Sede operativa Via Roma, 18; Sede legale: c/o Cortona Sviluppo – Via Guelfa, 40  
52044 Cortona (AR) – tel/fax 0575 603793 [cortonavini@cortonavini.it](mailto:cortonavini@cortonavini.it) [www.cortonavini.it](http://www.cortonavini.it)



Non possiamo sempre sperare nella Provvidenza Divina. Questo indica che la popolazione degli ungulati è ben superiore a quella che il territorio può sostenere e presto non saranno più sufficienti neppure i nostri vigneti a nutrire questo gran numero di capi, ammesso che si continui a coltivare vigneti, mais, girasole.

Appreziamo gli sforzi fatti fino ad oggi ma dobbiamo prendere atto del fatto che, di fronte all'evidenza dei fatti, quanto è stato fatto è del tutto insufficiente. Nostro compito è coltivare bene le vigne, produrre vino, commercializzarlo, dare sostentamento alle nostre famiglie e a quelle dei nostri collaboratori. Crediamo che l'Amministrazione debba fare la sua parte e darci strumenti idonei ed efficaci a tutelare i frutti del nostro lavoro.

Forse anticipando il calendario venatorio e permettendo al coltivatore di proteggere direttamente, o indirettamente, il proprio fondo agricolo da questi attacchi così violenti potrebbe essere la soluzione.

Una cosa credo sia indiscutibile, non si può continuare a cercare un compromesso tra vari interessi. Si deve salvaguardare la sicurezza dei cittadini, l'economia di un intero settore e di un intero territorio e di un ecosistema ormai al collasso. Servono soluzioni incisive anche se drastiche.

Ringraziando per l'attenzione prestataci, porgiamo distinti saluti.

Il Presidente

Marco Giannoni

**Consorzio di Tutela dei Vini D.O.C. Cortona**

Sede operativa Via Roma, 18; Sede legale: c/o Cortona Sviluppo – Via Guelfa, 40  
52044 Cortona (AR) – tel/fax 0575 603793 [cortonavini@cortonavini.it](mailto:cortonavini@cortonavini.it) [www.cortonavini.it](http://www.cortonavini.it)



**Consorzio di Tutela dei Vini D.O.C. Cortona**

Sede operativa Via Roma, 18; Sede legale: c/o Cortona Sviluppo – Via Guelfa, 40  
52044 Cortona (AR) – tel/fax 0575 603793    [cortonavini@cortonavini.it](mailto:cortonavini@cortonavini.it)    [www.cortonavini.it](http://www.cortonavini.it)